

Prima Commissione, per tutte le attività ad essi demandate, della Seconda e Terza Commissione, limitatamente ai punti all'ordine del giorno concernenti :

- Esame della Situazione mondiale dell'alimentazione e dell'agricoltura. Piano a medio termine 1998-2000;
- Seguiti del "Vertice mondiale dell'alimentazione";
- Obiettivi di contribuzioni al "Programma Alimentare Mondiale ONU/FAO", 1999-2000;
- Norme per l'armonizzazione delle misure fitosanitarie;
- Negoziazione di uno strumento giuridicamente costrittivo sull'informazione e consenso preliminare (PIC);
- Situazione in materia di cavallette: misure prese e da prendere;
- Programma di lotta contro la triposonomiasi africana;
- Programma di lavoro e bilancio 1998-1999;
- Piano a medio termine 1998-2003;
- Emendamenti alla "Convenzione internazionale sulla protezione dei vegetali".

Il Ministero del Tesoro è stato incaricato di seguire i lavori della Seconda Commissione, relativamente a questioni di bilancio.

La Rappresentanza Diplomatica Permanente d'Italia presso la FAO ed il Ministero degli Affari Esteri sono stati incaricati di seguire i lavori della Sessione plenaria e della Terza Commissione.

Nel corso della Conferenza vi sono state riunioni giornaliere di Delegazione, nonché numerose riunioni di coordinamento delle delegazioni dei Paesi membri della CEE e dell'OCSE cui hanno partecipato i rappresentanti di questo Ufficio.

Sui singoli argomenti all'ordine del giorno della Conferenza, questo Ufficio ha predisposto, con la

Successivamente la Conferenza ha esaminato i "Seguiti del Vertice Mondiale dell'Alimentazione".

La situazione che ne emerge è incoraggiante e la Conferenza ha convenuto che sarebbe opportuno tener conto del consenso al quale sono già pervenute le altre Conferenze Internazionali sulle questioni aventi una incidenza sulla sicurezza alimentare senza riaprire i relativi dibattiti. Una particolare attenzione va riservata alla responsabilità dei governi nazionali nella realizzazione del Piano d'Azione del "Vertice" attraverso la preparazione di rapporti nazionali. La Conferenza ha esortato tutti i Paesi a inviare i rispettivi rapporti entro il 31 gennaio 1998. Il rapporto italiano è stato già presentato alla FAO, per la parte di competenza, da questo Ufficio (si allega il sommario del rapporto: cfr allegato n. 2).

La Conferenza ha chiesto al Comitato Sicurezza Alimentare (CSA) di sottoporre al Consiglio Economico e Sociale un primo rapporto sull'attuazione del Piano d'Azione del vertice Mondiale dell'Alimentazione nel 1999.

La Conferenza, in seduta plenaria, ha infine discusso ed approvato col voto favorevole di tutti gli Stati membri e una astensione, il Programma di lavoro della FAO ed uno stanziamento di Bilancio, ammontante a 650 milioni di dollari per il biennio 1998-99, corrispondente ad un bilancio a "crescita nominale zero". Il suddetto ammontare di 650 milioni di dollari è una cifra di compromesso, identica a quella che era stata approvata per il biennio 1996-97, ed è stata determinata a seguito di un difficile negoziato.

Nel corso del dibattito, che ha preceduto il voto sull'ammontare del bilancio, erano emerse sostanziali divergenze di posizione fra gli Stati membri del Gruppo dei 77, favorevoli all'opzione crescita reale del Bilancio o almeno, per spirito di compromesso,

all'opzione "crescita reale zero" (corrispondente ad un ammontare di 675.380.000 dollari) gli Stati Uniti d'America ed il Giappone, favorevoli ad un Bilancio notevolmente ridotto (610-615 milioni di dollari) e gli Stati del Gruppo OCSE, favorevoli alla "crescita nominale zero".

Nel corso di numerose riunioni di coordinamento dell'Unione Europea, si era registrata una posizione maggioritaria favorevole alla "crescita nominale zero"; la delegazione italiana è stata l'unica a sostenere l'opzione "crescita reale zero". Da parte italiana si era infatti sottolineato - con riferimento alle priorità dell'Organizzazione - le responsabilità della FAO nell'assicurare una risposta adeguata al Piano d'Azione del Vertice Mondiale dell'Alimentazione e ad altre importanti Conferenze Internazionali ed era stata inoltre evidenziata la necessità di garantire i Programmi tecnici ed economici della FAO. La posizione italiana non ha potuto purtroppo prevalere. E' stata pertanto concordata una dichiarazione della Presidenza dell'Unione Europea che non menzionava alcuna cifra del Bilancio, e con cui veniva auspicato un significativo spostamento di risorse dal Capitolo 5, inerente all'amministrazione ed ai servizi finanziari, al Capitolo 2, concernente i Programmi tecnici ed economici. Venivano inoltre proposte misure miranti a ridurre i costi amministrativi ed a ottenere ulteriori risparmi di efficienza.

Nell'approvare il Programma di lavoro della FAO, la Conferenza ha espresso appoggio alla formulazione di una "visione strategica" del lavoro della FAO, che contenga una migliore definizione delle priorità dell'Organizzazione e che si basi su alcuni documenti chiave, quali il Piano d'Azione del Vertice Mondiale dell'Alimentazione e studi e proiezioni, sul filone di "Agricoltura verso il 2000".

collaborazione delle Direzioni Generali, interventi specifici.

Nel corso delle Sessioni Plenarie, riservate alle dichiarazioni dei Capi Delegazione degli Stati membri ed ai dibattiti di carattere generale, ivi incluso il bilancio dell'Organizzazione, la Conferenza ha dovuto constatare che ben 31 Stati membri non avrebbero potuto partecipare al dibattito ed alle votazioni in quanto l'ammontare del loro debito nei confronti dell'Organizzazione superava il limite massimo consentito, corrispondente al contributo dell'ultimo biennio.

Tuttavia, la Conferenza ha deciso che tutti gli Stati membri presenti potessero votare sulle domande di ammissione alla qualità di Membri dell'Organizzazione.

Successivamente, nel corso dei lavori, quattro Stati membri hanno regolarizzato la loro posizione finanziaria e quindi hanno partecipato a pieno titolo alla Conferenza. Inoltre, la Conferenza ha convenuto di ripristinare il diritto di voto per 12 Stati membri, che hanno proposto un piano di risanamento del debito. In conclusione sono stati solo 15 gli Stati membri esclusi dal diritto di voto, in considerazione della loro situazione debitoria.

La Conferenza ha approvato l'iniziativa del Direttore Generale di invitare la Repubblica del Kazakhstan, che aveva chiesto di essere ammessa in qualità di membro dell'Organizzazione, a farsi rappresentare dagli Osservatori, come deliberato nella sua domanda.

La Conferenza ha infine confermato l'invito indirizzato dal Direttore Generale ai Governi della Bielorussia, del Brunei Darussalam, delle Isole Marshall, della Micronesia, di Monaco, di Niouè, delle Palaos, della Federazione Russa, di San Marino, del Tuvalu, dell'Ucraina, dell'Ouzékistan, a partecipare alla

Sessione in qualità di Osservatori. La Conferenza ha confermato l'invito indirizzato dal Direttore generale - su proposta della 112° Sessione del Consiglio - all'Organizzazione della Liberazione della Palestina.

Sempre nel corso delle Sessioni Plenarie i Ministri - Capo delegazioni - hanno esaminato il documento sulla situazione mondiale dell'alimentazione e dell'agricoltura, predisposto dal segretariato della FAO.

Il rapporto mette in luce che la mancanza di cibo continua ad essere "il" problema di 29 Paesi - di cui 18 africani, 5 asiatici, 5 dell'Europa dell'Est e 1 dell'America Latina - e che il deficit alimentare denunciato dipende non soltanto dalle sfavorevoli condizioni climatiche, ma anche dalle guerre civili e dalle riforme economiche attuate senza un opportuno equilibrio.

In merito al clima, viene altresì previsto che gli effetti di "El Nino", che raggiungerà il culmine nel '98, avranno ripercussioni dannose sulle semine e sul raccolto dei cereali e probabilmente anche sui settori della pesca e delle foreste.

Lo studio della FAO dedica particolare attenzione al cambiamento climatico globale e alle politiche di prevenzione, fra cui vengono indicate: la riduzione del taglio delle foreste; una migliore gestione degli allevamenti; l'adozione di pratiche di tecnica agricola che garantiscano minori stress nella lavorazione del terreno; un uso più razionale dell'acqua, dei fertilizzanti, dei materiali da combustione e della conservazione del materiale organico.

Il Capo della delegazione italiana, il Ministro per le Politiche Agricole, Sen. Michele Pinto, ha preso la parola su questo tema, pronunciando una dichiarazione in cui ha espresso la posizione del Governo italiano sui problemi dell'Agricoltura mondiale (allegato n. 1).

17^ GIORNATA MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione 1997 ha avuto come tema "Investire nella sicurezza alimentare mondiale". Essa come di consueto è consistita in una celebrazione presso la sede dell'Organizzazione ed in tutti i Paesi Membri. Un nutrito programma di celebrazioni si è svolto anche nel nostro Paese.

In particolare, il giorno 9 ottobre è stata organizzata presso la sede del Ministero per le Politiche Agricole una tavola rotonda sul tema della Giornata Mondiale dell'Alimentazione.

La tavola rotonda, che si è svolta alla presenza del Signor Ministro per le Politiche Agricole, Sen. Michele Pinto, è stata aperta da un messaggio del Direttore Generale della FAO.

Hanno quindi presentato le loro relazioni il Dr. Vincenzo PILO, Direttore generale delle Politiche Agricole e Agroindustriali Nazionali, che ha trattato il tema "Investire nella ricerca agricola"; il prof. Dario CASATI, dell'Università degli Studi di Milano: tema trattato "Investimenti pubblici e privati per la sicurezza alimentare"; il prof. Stefano CATAUDELLA, dell'Università degli Studi di Roma: tema trattato "La gestione responsabile delle risorse attraverso il piano della pesca e dell'acquacoltura"; ed infine il Dr. Augusto TOCCI, dell'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo: tema trattato "Investire nel bosco, fonte di alimenti".

I lavori del Convegno sono stati chiusi dal Ministro, Sen. Michele Pinto, che ha illustrato le conclusioni a cui si è potuti pervenire dopo aver

ascoltato le relazioni ed i successivi dibattiti sui temi presentati.

Le relazioni sono state pubblicate nella Rivista dell'ISMEA "Agricoltura" (n. 285, novembre/dicembre 1997).

Fra le altre manifestazioni celebrative svoltesi in Italia vi è da segnalare:

- il "Telefood", organizzato dalla Radio Televisione Italiana;
- la visita ai "Fori imperiali illuminati" ed ai Musei Capitolini; organizzate dal Comune di Roma;
- la Mostra alla Biblioteca Casanatense;
- l'annullo del francobollo;
- i manifesti.

112^ SESSIONE DEL CONSIGLIO F.A.O.

Dal 2 al 7 giugno 1997 si è svolta a Roma la 112^ Sessione del Consiglio FAO sotto la presidenza del Sig. José Ramon Lopez Portillo, Presidente indipendente del Consiglio.

Erano presenti i Rappresentanti di 47 Stati Membri del Consiglio, il rappresentante della Comunità Europea, gli Osservatori di altri 70 Stati Membri della FAO, gli Osservatori della Federazione Russa, dell'Ucraina, della Santa Sede e del Sovrano Ordine di Malta (membri delle Nazioni Unite), nonché i Rappresentanti delle Nazioni Unite e di alcune Agenzie specializzate (PAM, IFAD e OIT) ed i Rappresentanti di varie Organizzazioni governative e non governative.

Il Consiglio dopo aver adottato l'ordine del giorno ed il calendario della Sessione ha dato il benvenuto a cinque nuovi membri: l'Africa del Sud, la Danimarca, la Mauritania, il Pakistan ed il Senegal.

Sono stati poi nominati, quali Vice-Presidenti della Sessione, i Sig.ri: Nasreddine Rimouche (Algeria); Roberto O. Villambrosa (Argentina) e Costantin M. Grigorie (Romania).

L'inizio dei lavori è stato preceduto dal discorso del Direttore Generale della FAO, Sig. Jacques DIOUF, il quale ha sottolineato come, benchè la situazione attuale dell'Alimentazione e dell'Agricoltura sia incoraggiante, siano ancora numerosi i problemi da risolvere, cui occorrerà far fronte con notevoli risorse finanziarie di bilancio, extra-bilancio e, in particolare, attraverso

una mobilitazione internazionale del settore privato, delle Organizzazioni non governative, delle Università, degli Istituti di ricerca, delle Associazioni femminili, ecc.

Al riguardo ha precisato che la FAO ha scelto per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 1997 il tema "Investire nella Sicurezza Alimentare". Ha poi lanciato un appello alla solidarietà a livello internazionale - da realizzare con il programma audiovisivo "Telefood" - allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle decisioni prese dal Vertice Mondiale dell'Alimentazione.

Ha concluso indicando come il bilancio, predisposto dalla FAO per il 1998-99, sia un bilancio a "crescita zero in termini reali"; l'opzione a "crescita nominale zero", pur presentata nella bozza di bilancio, se approvata comporterebbe per l'Organizzazione una riduzione del 6% delle attività in programma.

Dopo il messaggio del Direttore Generale, il Consiglio ha esaminato la "Situazione Mondiale dell'Alimentazione e dell'Agricoltura" tracciata nel documento di lavoro del Segretariato FAO, dichiarandosi soddisfatto per i risultati raggiunti. Alcuni Stati membri hanno poi illustrato i rispettivi Rapporti nazionali su situazione e prospettive del settore agricolo e sui progressi compiuti, dando così attuazione al Piano di Azione del Vertice Mondiale dell'Alimentazione.

Il Consiglio ha riconosciuto che vi è stato un miglioramento nella produzione agricola mondiale nel 1996 e che, in particolare, una notevole espansione si è verificata in Africa. Un rallentamento del tasso di crescita della produzione si è verificato invece in Asia, in America Latina e nei Caraibi.

E' stata anche ribadita l'importanza del processo di riforma della politica mondiale in materia di commercio dei prodotti agricoli e la necessità di migliorare l'accesso al mercato delle esportazioni di tutti i Paesi, particolarmente dei Paesi in via di sviluppo, al fine di aumentare la loro capacità di importazione di prodotti alimentari necessari al loro fabbisogno.

Il Consiglio ha riconosciuto: nel miglior controllo delle acque, grazie ad una appropriata utilizzazione dei sistemi di irrigazione; nella riduzione delle perdite dopo raccolto; nell'intensificazione della ricerca e della divulgazione; ed infine, nel miglioramento delle infrastrutture agricole; le principali azioni che possono favorire la riduzione delle fluttuazioni della produzione alimentare nei Paesi in sviluppo.

Il Consiglio, dopo aver esaminato i "Seguiti del Vertice Mondiale dell'Alimentazione" ed approvato i Rapporti del Comitato Sicurezza Alimentare (nelle Sessioni svoltesi a Roma nel settembre e nell'ottobre 1996 e nell'aprile 1997), in particolare per quanto si riferisce agli aspetti relativi al Vertice Mondiale dell'Alimentazione ed ai seguiti della Dichiarazione e del Piano d'Azione, ha deciso di presentare tali Rapporti alla Conferenza nel corso della prossima XXIX Sessione, unitamente alle osservazioni sottoindicate:

- gli "obiettivi" del Vertice sono stati raggiunti attraverso una sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'importanza della sicurezza alimentare per tutti ed il suo inserimento nei programmi delle politiche nazionali ed internazionali;
- il "ruolo catalizzatore della FAO" è stato riaffermato nell'ambito della cooperazione esistente con tutte le

Organizzazioni del Sistema delle Nazioni Unite e con altre Istituzioni internazionali competenti;

- il piano di lavoro proposto in vista della realizzazione del "Sistema d'informazione e delle mappe sulla insicurezza e la vulnerabilità alimentare", è stato approvato a livello nazionale ed internazionale, utilizzando sistemi e meccanismi d'informazione preesistenti.

Il Consiglio ha quindi esaminato ed approvato i:

- Rapporti della III Sessione straordinaria e della VII Sessione ordinaria della "Commissione delle Risorse Genetiche per l'Alimentazione e l'Agricoltura" ;
- Rapporto della 61^a Sessione del Comitato Prodotti;
- Rapporto del Comitato Pesca;
- Rapporto della XII Sessione del Comitato Foreste;
- Rapporto del Comitato Agricoltura;
- Rapporto sul Programma Alimentare Mondiale.

Il Consiglio è quindi passato ad esaminare le questioni concernenti il Programma, il Bilancio, le Finanze e l'Amministrazione interna della FAO.

Con riferimento al "Rapporto di valutazione del Programma 1996-97", il Consiglio ha convenuto che le innovazioni apportate alla sua stesura migliorano la trasparenza del processo di formazione e i rapporti fra i responsabili delle valutazioni e i direttori dei programmi. E' stata sottolineata la necessità di una sistematica analisi in tema degli effetti e dell'impatto dei Programmi della FAO, nonché l'utilità di una valutazione del Programma da parte di Esperti esterni, sempre tenendo conto l'incidenza finanziaria di tale iniziativa.

Per quanto concerne le "pubblicazioni della FAO" sono stati proposti cambiamenti nella distribuzione, in funzione degli interessi dei diversi Paesi, mentre le pubblicazioni più importanti continueranno ad essere disponibili nelle cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione e distribuite a tutti gli Stati Membri.

Per il "Piano a medio termine 1995-2003", il Consiglio ha convenuto che dovrà costituire lo strumento base per un accordo fra gli Stati Membri sui grandi orientamenti e priorità in materia di politica.

Numerosi Paesi hanno sottolineato che nel "Piano" vi è una presentazione equilibrata delle priorità, che riflettono i vari bisogni degli Stati Membri conformemente all'obiettivo globale della sicurezza alimentare durevole: altri invece hanno precisato che questa visione non risponde alle loro aspettative.

Al riguardo, il Consiglio ha ricordato che il "Piano" deve riflettere le conclusioni e le raccomandazioni dei Comitati tecnici del Consiglio e, in particolare, dei Comitati Agricoltura, Pesca e Foreste.

Esaminando il Programma di lavoro e il Bilancio 1998-99 il Consiglio ha riaffermato il suo pieno sostegno al Bilancio ordinario della FAO ed ha chiesto che si continuino a cercare altre forme di economia per ridurre i costi e migliorare l'efficacia dell'Organizzazione, senza compromettere i programmi tecnici ed economici. Ha sottolineato l'importanza del Vertice Mondiale dell'Alimentazione e della necessità che l'Organizzazione aiuti attivamente i Paesi a realizzare gli Impegni del Vertice e come ciò richieda nuove risorse finanziarie. A tale proposito ha riaffermato l'opportunità e la validità della proposta di approvare la "crescita reale zero" del bilancio e non la "crescita nominale zero", come sostenuto da alcuni Stati membri, i quali ritengono che,

sul piano finanziario, sia il solo mezzo per impedire l'aumento degli arretrati.

Dopo aver sottolineato che vi è stato un miglioramento nel versamento dei contributi ordinari rispetto agli ultimi quattro anni, ha esortato gli Stati membri a regolare integralmente i loro arretrati per permettere all'Organizzazione di continuare a svolgere il suo compito.

Ha poi stabilito che la Federazione Russa e la Repubblica del Kazakistan assistano alla 112^a Sessione del Consiglio in qualità di Osservatori e che la Federazione Russa partecipi anche alla X Sessione del Consiglio Generale della pesca per il Mediterraneo (CGPM), che si terrà a Roma dal 17 al 20 giugno 1997.

Il Consiglio è stato informato che il Direttore Generale ha invitato la Federazione Russa, come pure la Repubblica del Kazakistan, a partecipare a numerose altre riunioni tecniche.

113^ SESSIONE DEL CONSIGLIO FAO

La 113^ Sessione del Consiglio FAO si è svolta a Roma dal 4 al 6 novembre 1997 sotto la Presidenza del Sig. José Ramon Lopez Portillo, Presidente indipendente del Consiglio.

Il Consiglio ha approvato il calendario e l'ordine del giorno della Sessione.

Ha poi nominato i tre Vice-Presidenti della Sessione: Tang Zhengping (Cina); Gerd Massmann (Germania) e Sared Nouri-Naeeni (Repubblica Islamica dell'Iran), nonché il Presidente e i componenti del Comitato di redazione fra cui l'Italia.

Il Consiglio ha esaminato il rapporto della XXXVI Sessione del Sotto-Comitato Consultivo sullo smaltimento delle eccedenze (CSD). Sul contenuto del rapporto alcuni Stati membri hanno manifestato preoccupazione soprattutto per le procedure di consultazione preliminare, che si applicano alle operazioni bilaterali effettuate con l'intermediazione del PAM, e per gli aiuti finanziari all'acquisto dei prodotti da parte di Paesi a basso reddito.

A tale proposito, il Consiglio ha sottolineato come sia importante che il CSD segua tutte le operazioni che figurano nel nuovo "Registro".

Infine, il Consiglio ha adottato la Risoluzione 1/113, concernente le "Obbligazioni consultive degli Stati membri sui principi della FAO in materia di smaltimento delle eccedenze" che modifica le procedure preesistenti.

Per quanto concerne il "Negoziato per uno strumento giuridicamente vincolante sul consenso preliminare in conoscenza di causa nel commercio internazionale dei

pesticidi" (PIC), il Consiglio si è rallegrato dei progressi raggiunti dal Comitato di Negoziazione intergovernativo ed ha sottolineato che la richiesta - presentata dal Segretariato provvisorio e dal Segretariato della Convenzione - di determinare nuovi impegni finanziari sia presentata alla Conferenza unitamente ad una stima delle risorse finanziarie supplementari necessarie.

Nell'esaminare la "Situazione in materia di cavallette: misure prese e da prendere", il Consiglio ha sottolineato che la situazione si presenta relativamente calma nelle regioni interessate dal fenomeno.

Ha raccomandato alla Conferenza che i Paesi appartenenti all'area della cavalletta - aiutati dai donatori - rimangano allertati soprattutto nella regione occidentale (Africa dell'Ovest e del Nord-Ovest), orientale (Asia del Sud-Ovest) e centrale (Paesi che si affacciano sul Mar Rosso) dove permangono popolazioni attive di acridi. A questo proposito, il Consiglio ha invitato tali Paesi a continuare la lotta anti-acridi, avendo riconosciuto nelle misure di prevenzione il solo strumento efficace capace di controllare il fenomeno. Il Consiglio ha anche deciso di chiedere alla Conferenza di invitare anche la Comunità internazionale ad appoggiare l'iniziativa al fine di raggiungere un'ampia copertura geografica d'intervento.

Infine, il Consiglio ha raccomandato alla Conferenza di sottolineare la necessità di effettuare nuove ricerche scientifiche nel settore, capaci di sostituire i pesticidi chimici e ridurre quindi gli effetti dannosi per l'ambiente.

Per quanto concerne il "Programma di lotta contro la Tripasonomiasi africana", (PLTA), il Consiglio ha tenuto

conto delle ripercussioni considerevoli che tale malattia causa sulla produzione e sulla sicurezza alimentare.

Ha preso atto dei cambiamenti proposti relativamente agli organi statutari del programma, e cioè l'unificazione dei tre preesistenti Gruppi in uno solo: il "Gruppo dei coordinatori del Gruppo consultivo".

Il Consiglio, nell'approvare tale trasformazione ha manifestato qualche preoccupazione sulla procedura adottata in quanto la proposta non era stata sottoposta preventivamente, per esame, al Comitato agricoltura. Nonostante ciò, ha convenuto di trasmettere la proposta alla Conferenza, con parere favorevole, al fine di evitare un ritardo di due anni.

Il Consiglio si è poi occupato delle "Questioni concernenti il Programma, il bilancio, le finanze e l'amministrazione".

Ha affermato con soddisfazione che le proposte presentate nel documento tengono conto dei punti di vista espressi dai suoi Comitati tecnici e cioè di offrire due opzioni: "crescita reale zero" e "crescita nominale zero". Ha chiesto che si continuino gli sforzi per ridurre i costi e migliorare l'efficacia dell'Organizzazione, senza compromettere i programmi tecnici ed economici.

Ha poi esortato gli Stati membri a regolare integralmente i loro contributi arretrati, per permettere all'Organizzazione di continuare a svolgere il suo compito.

Ha poi precisato che la maggior parte dei Paesi membri ha manifestato una preferenza per la "crescita reale zero", in considerazione delle aumentate esigenze di assistenza dei paesi in sviluppo e per l'attuazione degli obiettivi previsti dal "Vertice Mondiale dell'Alimentazione". Altri Paesi però, pur se minoritari, stimano che la "crescita nominale zero" lasci